COMUNE DI MOJO ALCANTARA

Provincia di Messina

DETERMINAZIONE SINDACALE

N° 6 /2015 DEL 20/02/2015

OGGETTO:NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Piazza Municipio, 1 - c.a.p. 98030 - Tel. (0942) 96.30.14 - Fax (0942) 96.30.03 - C.F. 87000270832

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012 n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:
"7. A tal fine , l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione . Negli Enti Locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario , salva diversa e motivata determinazione.
8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno , adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica . L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine , definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile , dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

Visto, altresì, il comma 4 dell'art. 34 bis del D. L. 18 ottobre 2012, n° 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012 , n. 221;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità , nonché a proporre la modifica delle stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici proposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Ritenuto di individuare il Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

Vista la delibera n. 15 del 13.03.2013 adottata dalla CIVIT;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 30.04. 1991;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25.1.2013;

Visto il testo coordinato delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali vigenti in Sicilia

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa

1) Di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma VII°, della Legge n° 190 /2012 Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale, dott. Sebastiano Emanuele Furitano;
2) Di dare atto che il responsabile della prevenzione della corrúzione dovrà attuare quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n° 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n° 265;
3) Di notificare il presente provvedimento al Segretario Comunale;
4) Di trasmettere copia della presente:
   - alla CIVIT, quale Autorità Nazionale Anticorruzione (segreteria.commissione@pec-civit.it)
   - a S.E. il Prefetto di Messina;
   - al Consiglio Comunale;
   - alla Giunta Comunale;
   - al Revisore Economico- Finanziario;
   - ai Responsabili di Posizione Organizzativa;
   - all'Ufficio del personale.
5) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Trasparenza valutazione e merito".

IL SINDACO
(Antonino Angelo Piazza)